COMUNE DI PIRAINO
(Città Metropolitana di Messina)

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

(Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.6... del.22/03/2018

COMUNE DI PIRAINO
(Città Metropolitana di Messina)

INDICE

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO 4

ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI 4
ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI 4
ART. 3 - PRINCIPI GENERALI 5
ART. 4 – DEFINIZIONI 6
ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI 8
ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE 9
ART. 7 - ESCLUSIONI 11
ART. 8 - ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI 11

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI 12

ART. 9 - FORME DI GESTIONE 12
ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI 12
ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO 13
ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI 13
ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE 14
ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO 14

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI 15

ART. 15 - CRITERI GENERALI 15
ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE 15
ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 16
ART. 18 - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA E ISOLE/PIAZZUOLE ECOLOGICHE 16
ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO 17
ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI 18
20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCO RESIDUO (NON RICICLABILE - INDIFFERENZIATO) (CER 200301) 13 19
20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108) 20
20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101) 21
20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA E ALLUMINIO (CER 150102 – 200139 - 150104) 22
20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107) 23
20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136) 24
20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201) 24
20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*) 26
20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*) 26
20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133). 26
20.11) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI 26
20.12) RACCOLTA PRESSO I CIMITERI 27
ART. 21 - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA 27
ART. 22 - UTENZE CONDOMINIALI 27

ART. 23 - PULIZIA IN OCCASIONE DI FIERE, FESTE E SAGRE 28
ART. 24 - CESTINI STRADALI 28
ART. 25 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO. 28
ART. 26 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE 29

CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO 29

ART. 27 - MONITORAGGIO SERVIZIO 29

CAPITOLO 5 - PREMIALITA 29

ART. 28 - SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA 29

CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI 30

ART. 29 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI 30
ART. 30 - CONTROLLI 30
ART. 31 - ACCERTAMENTI 30
ART. 32 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE 31
ART. 33 - NORMA DI RINVIO 31
ART. 34 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE 31
ART. 35 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO 31

ALLEGATO 1) - SANZIONI 32

CAPITOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art.1.
OGGETTO DEL REGOLAMENTO – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, si individuano come finalità primarie del Comune di Piraino le seguenti attività:

a) assicurare alla cittadinanza servizi che, rispondano nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico-sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;

b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;

c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;

d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

Art.2.
AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Piraino. Entro tale ambito è

obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

Art.3.
PRINCIPI GENERALI

In relazione alle successive definizioni regolamentari si assumono le seguenti definizioni:

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali-quantitativo sull'ambiente.

h) Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comune di Piraino promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino-utente, cui sarà

richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

Art.4.
DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

α) **Rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

β) **Produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;

χ) **Detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;

δ) **Gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;

ε) **Raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;

φ) **Raccolta differenziata**: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;

γ) **Smaltimento**: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;

η) **Recupero**: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;

ι) **Imballaggio**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

φ) **Imballaggio primario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;

κ) **Imballaggio secondario**: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

λ) **Imballaggio terziario**: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.

μ) **Rifiuto di imballaggio**: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.

ν) **Compostaggio domestico**: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);

ο) **Conferimento**: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;

π) **Centro Comunale di Raccolta o Isola/Piazzuola ecologica**: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

θ) **Raccolta porta a porta o domiciliare**: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori-pattumiera rigidi e/o altro; si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;

ρ) **Raccolta con contenitori**: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori-pattumiera stradali o posti presso altre strutture (Centro Comunale di Raccolta, isole/piazzole ecologiche ecc.);

σ) **Servizio integrativo**: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;

τ) **Gestore del servizio**: il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

Art.5.
Classificazione dei Rifiuti

Ai fini del presente regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

1. **Sono rifiuti urbani:**

a) **i rifiuti domestici**, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- **frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU):** materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
- **frazione verde:** frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

- **frazione secche recuperabili:** le frazioni costituite da materiali recuperabili, costiuiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
- **rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile:** rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;
- **rifiuti particolari;** pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "*");
- **ingombranti:** rifiuti eterogeneri di grande dimensione per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.)**: i rifiuti di cui all'articolo 227, c.1, lett.a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) **Rifiuti assimilati:** i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

c) **Rifiuti dallo spazzamento delle strade e piazze;**

d) **Rifiuti esterni:** di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) **Rifiuti vegetali:** provenienti da aree verde pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) **Rifiuti cimiteriali:** rifiuti provenienti da esumazione ed estumulazione nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c), d).

2. Sono rifiuti speciali:

a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali,ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che

derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla
potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da
abbattimento di fumi;
h)i rifiuti derivanti da attività sanitarie ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;
i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

3. Sono rifiuti pericolosi:

I rifiuti elencati nell'Allegato I parte IV del D.Lgs. 152/2006.

ART. 6
CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Le presenti disposizioni disciplinano in via provvisoria - fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006 da parte dello Stato - l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le presenti disposizioni si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

3. Ferme restando le tipologie di rifiuto assimilati ai rifiuti urbani previsti nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002, nel Comune di Piraino, sono assimilati ai rifiuti urbani le seguenti tipologie di rifiuto:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;
b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;
c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;
d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma 1 lettera g) del

Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
- i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori-pattumiera e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;

e. rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana - o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico - all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

4. I riferimenti quantitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente Regolamento.

5. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7

ESCLUSIONI

1) Ferme restando le esclusioni previste dall'art. 185 del D. Lgs. 152/2006, non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani, i rifiuti speciali che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico; presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:

- consistenza non solida;
- produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;
- fortemente maleodoranti;
- eccessiva polverulenza.

c. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003.

d. siano classificati come pericolosi.

2) non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

a) rifiuti costituiti da pneumatici;
b) rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;

ART. 8
ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e di rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani ed i rifiuti speciali pericolosi sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;

b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto

smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali.

c) Le utenze che, secondo quanto stabilito nella vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

CAPITOLO 2 – FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9
FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento, è esplicata dal Comune di Piraino mediante una o più ditte autorizzate.

ART. 10
DIVIETI E OBBLIGHI

1. E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio del Comune di Piraino qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

2. È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

3. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

4. In caso di inadempienza il Sindaco del Comune di Piraino, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

5. E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

6. E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il centro comunale di raccolta e/o le piazzuole/isole ecologiche comunali, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

7. E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori-pattumiera per i rifiuti urbani domestici, di liquidi, di materiali in combustione, taglienti o acuminati.

8. E' vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori-pattumiera collocati sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini-cassonetti). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori-pattumiera (cestini- cassonetti) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

9. L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

10. E' vietato il conferimento nei contenitori-pattumiera per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore-pattumiera e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

11. E' vietato altresì inserire nei contenitori-pattumiera non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

12. E' vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti

13. Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, il Comune provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 11
VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata al Comune di Piraino (per il tramite della Polizia Municipale, degli ispettori ambientali volontari e dell'Ufficio tecnico comunale).

L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato di tutti i rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti pericolosi.

ART. 12
ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito della proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro 7 giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione Sicilia, l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il Sindaco della Città Metropolitana, il Prefetto di Messina.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASL competenti.

ART. 13
DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
b) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14
TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Attiene all'Amministrazione Comunale la tutela sanitaria di tutto l'eventuale personale comunale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, ed in particolare:

a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 626/94 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;

b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;

c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL EE.LL, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3 – SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15
CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali;

b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni nell'ambiente circostante;

d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

ART. 16
REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto:

a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni ed al clima;
c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
d) dei sistemi di recupero;
e) dei sistemi di smaltimento finale;
f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 17
SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento, in:

a) **servizi di raccolta "porta a porta":** gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli apposite sacchetti e/o contenitori negli orari stabiliti, a bordo strada o sul marciapiede in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili o aree condominiali, alle quali deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore/affidatario del servizio.

I suddetti sacchetti e/o contenitori devono comunque essere posti in luogo accessibile ai mezzi di raccolta ed in posizione da evitare pericolosità alla circolazione od impedimenti alla stessa o da costituire barriera architettonica.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari, compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) **servizi di raccolta di pile e farmaci** : gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale (farmacie o negozi dotati di specifici contenitori) o presso l'eventuale centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

c) **Servizio di raccolta presso i Centri di raccolta Comunali**: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi containers posizionati nei rispettivi centri di raccolta Comunali negli orari di apertura stabiliti.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori-cassonetti previsti.

ART. 18
CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA E ISOLE/PIAZZUOLE ECOLOGICHE

Il centro comunale di raccolta dovrà essere realizzato e condotto nel pieno rispetto dei requisiti e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m e i.

Gestione e custodia - L'allestimento delle opere fisse così come la fornitura degli impianti e dei containers, la gestione e la custodia, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale o del soggetto gestore/affidatario del servizio in oggetto.

Nei pressi dell'area dovrà essere allestita un'apposita struttura per l'ufficio ed i servizi ad uso del solo personale di custodia, i containers idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti per monitoraggio o primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.

Attraverso il personale di custodia dovranno essere garantite le seguenti attività:
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti secondo le modalità il Comune di Piraino riterrà opportuno adottare;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;
- provvedere alla pulizia della struttura.

Modalità di conferimento - Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le brochure informative che di volta in volta saranno diramate dal servizio comunale competente o dal soggetto gestore/affidatario del servizio o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta o per mezzo delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

ART. 19
TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo

smaltimento in discarica controllata, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

ART. 20
CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi **"porta a porta"**.

Si definisce "porta a porta" il sistema di raccolta dei rifiuti su suolo pubblico (salvo diverse disposizioni), per utenze domestiche e non domestiche, in orari e giorni prestabiliti.
Tale sistema prevede l'eliminazione dei cassonetti stradali collettivi.

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale.

Le utenze dell'intero territorio comunale sono suddivise in:

- **Utenze domestiche singole** (case singole, fabbricati fino a sei (6) nuclei familiari, negozi ed esercizi di piccolo conferimento).

- **Utenze domestiche condominiali** (fabbricati con più di sei (6) nuclei familiari compresi negozi ed esercizi di piccolo conferimento insistenti nel fabbricato stesso).

- **Utenze non domestiche** (commerciali, artigianali, industriali di grande conferimento).

Il conferimento dei rifiuti differenziati così come indicato dal successivo calendario, va esclusivamente e tassativamente effettuato:

- **Per le utenze domestiche** sia singole che condominiali così come sotto specificato:
  Non prima delle ore 20,00 e comunque non dopo le ore 02,00 (per il periodo 01.10 al 30.04);
  Non prima delle ore 21,00 e comunque non dopo le ore 02,00 (per il periodo 01.05 al 30.09);

- **Gli uffici, i negozi e gli esercizi** di piccolo conferimento e dunque equiparati alle utenze domestiche dovranno conferire esclusivamente non prima dell'orario di chiusura e comunque non dopo le ore 02,00;

- **Le utenze non domestiche di grande conferimento**, che secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o presso il centro comunale di Raccolta, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

Quanto stabilito è riferito alla sera antecedente il giorno di raccolta comunicato nel calendario.

Esempio: se il mercoledi mattina è prevista la raccolta della frazione di rifiuto umido-organica, dovrò esporre il contenitore-pattumiera marrone dopo le ore 20,00 della serata del martedi sera e comunque prima delle ore 02,00 della mattina del mercoledi.

E' rigorosamente vietato esporre i sacchetti dei rifiuti differenziati il sabato sera e fino alle ore 20,00 di domenica sera.

ART. 20.1
CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CER 200301)

E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indifferenziati viene effettuata col sistema "porta a porta"; esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore grigio fornito una tantum dal Comune di Piraino o dal soggetto gestore/affidatario del servizio in questione.

In caso di manifeste avverse condizioni meteo, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso.

Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema;

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema;

Il rifiuto indifferenziato dovrà essere conferito presso impianti di discarica, autorizzate a norma di legge.

Il servizio interessa la raccolta dei rifiuti non riciclabili di seguito indicati:

- imballaggi e rifiuti sporchi di residui alimentari;
- cd/dvd/vhs e relative custodie;
- giocattoli rotti;
- piatti e posate in plastica (sporchi);
- spugne sintetiche ed oggetti in gomma;
- pannolini ed assorbenti;
- lettiere ed escrementi di animali;
- polvere;
- mozziconi e cenere di sigarette;
- rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole e spazzolini da denti, lamette da barba);
- biro, pennarelli;

In genere tutto quello che non può andare nei sacchetti-contenitori della raccolta differenziata.

ART. 20.2

CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICA (CER 200108)

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti presso tutte le utenze domestiche ed è effettuato con una forma "porta a porta";

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organica dei rifiuti urbani è effettuato esclusivamente tramite sacchetto-contenitore di colore bianco trasparente (o altro colore chiaro purché trasparente);

Tale sacchetto dovrà essere collocato all'interno del contenitore di colore marrone ed esposto, a cura dell'utenza e salvo diversa indicazione, sulla sede stradale nei luoghi e negli orari stabiliti per la raccolta.

Il rifiuto non conferito cosi come disposto non verrà ritirato dal Gestore del Servizio.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il contenitore-pattumiera e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Il servizio interessa la raccolta dei rifiuti umido-organici di seguito elencati:

- Cibi cotti e crudi
- Tutti gli scarti di cucina (frutta, verdura, pane, pasta, riso, carne, pesce, uova, ecc.)
- Gusci di frutta secca e uova, gusci di molluschi e crostacei
- Lische di pesce ed ossa (avanzi di cibo)
- Tovaglioli sporchi, carta assorbente e fazzoletti di carta
- Fiammiferi, carbone e cenere (di legna purché spenta ed in piccole quantità)
- Filtri e fondi di tè e caffè
- Paglia e rafia
- Stuzzicadenti e tappi in sughero
- Terriccio per piante (in piccole quantità).

ART. *20.3*
CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)

La raccolta della carta e del cartone viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto-contenitore fornito dal Comune di Piraino e/o Gestore del Servizio.

Il rifiuto deve essere conferito sfuso all'interno del sacchetto-contenitore.

E' rigorosamente vietato inserire la carta all'interno di buste in plastica.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Il rifiuto non conferito cosi come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc. (che andranno conferiti nel sacchetto-contenitore per la raccolta dell'indifferenziato-secco). Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi e dei rifiuti cartacei di seguito indicati:

- Fogli di carta o cartone
- Giornali, libri, quaderni e riviste (senza copertina plastificata)
- Scatole per alimenti (pasta, riso, uova, sale, ecc.)
- Imballaggi in tetrapack (latte, succo, vino, ecc.)
- Scatoloni, scatole in cartone (per elettrodomestici, detersivo, scarpe, ecc.)
- Sacchetti di carta, borse in carta e tovaglie in carta
- Scatola per pizza pulita

NON POSSONO ESSERE CONFERITI:

- Carta sporca (tovaglioli usati, carta sporca di colla o altre sostanze chimiche)
- Carta forno e carta oleata (per salumi, carne, pesce, ecc.)

- Carta chimica (scontrini, carta fax, carta carbone, ecc.)
- Carta e copertine plastificate

ART. 20.4
CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA E LATTINE PER LIQUIDI (CER 150102 – 200139- 150104)

La raccolta della plastica e lattine viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto e/o Contenitore fornito dal Comune di Piraino o dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Tale materiale deve essere conferito Sfuso esclusivamente nei suddetti contenitori.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i sacchetti-contenitori siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Piatti e bicchieri usa e getta in plastica, bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti (non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente).

La raccolta delle lattine riguarda (solitamente lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite,olio,cibi in scatola, cibi per animali etc.); carta stagnola pulita, tappi corona e capsule bottiglie;

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate di residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate, è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate;

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza sindacale.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica (rigorosamente puliti) di seguito elencati:

- Piatti, bicchieri e posate usa e getta in plastica
- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte
- Flaconi per liquidi in genere (detersivi, saponi, prodotti per l'igiene, cosmetici, ecc.)
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite
- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina
- Vaschette e confezioni in plastica e polistirolo per alimenti freschi (affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, ecc.)
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati, ecc.)
- Vaschette/barattoli per gelati e vaschette porta - uova (se in plastica)
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati e reti per frutta e verdura
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert
- Confezioni rigide per dolciumi (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie, biancheria intima, calze, cravatte).

NON POSSONO ESSERE CONFERITI
Tutto ciò che non è un imballaggio plastico:

- Giocattoli e stoviglie
- CD/ DVD/ VHS e relative custodie
- Zainetti e valigie.
- Grucce, appendiabiti, complementi d'arredo e casalinghi in genere
- Contenitori che abbiano contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle, ecc.)

ART. 20.5
CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107

La raccolta del vetro, viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite sacchetto-contenitore fornito dal Comune di Piraino o dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

Tale materiale in vetro, deve essere conferito esclusivamente sfuso;

Il rifiuto non conferito cosi come disposto non verrà ritirato dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto che i sacchetti-contenitori siano conferite al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

In caso di manifeste e forti avversità atmosferiche, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il sacchetto-contenitore e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il sacchetto-contenitore esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

Resta in ogni caso consentito l'eventuale conferimento diretto presso il centro comunale di raccolta e/o le isole/piazzuole ecologiche distribuite sul territorio comunale negli orari stabiliti con ordinanza Sindacale.

NON POSSONO ESSERE CONFERITI
- Cristalli, vetri di automobile, specchi in genere
- Vetro retinato ed opale (boccette profumi, ecc.)
- Schermi di televisore, monitor e lastre di vetro
- Pirofile, occhiali, lampade e neon
- Ceramica e porcellana
- barattoli che abbiano contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle, ecc.)

ART. 20.6
CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) a domicilio previa prenotazione telefonica al numero comunale o al soggetto gestore/affidatario del servizio.

b) deposito presso il centro comunale di raccolta autorizzato, muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento comunale di gestione del centro comunale di raccolta o da apposita ordinanza sindacale.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia de centro comunale di raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero. I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti autorizzati di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica autorizzata.

ART. 20.7
CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati secondo le seguenti modalità:

a) a domicilio previa prenotazione telefonica al Comune di Piraino o al soggetto gestore/affidatario del servizio. La raccolta, potrà essere soggetta a specifiche indicazioni quali - quantitative stabilite con apposita ordinanza sindacale.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

Lo smaltimento delle sostanze derivanti dalla pulizia delle campagne e dei fondi rustici privati verrà effettuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

ART. 20.8
CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*)

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso rivenditori di pile e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi nei contenitori-cassonetti, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti, nonché nei sacchetti-contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta" o stradale.

Il gestore/affidatario del servizio provvederà esclusivamente alla raccolta ed allo smaltimento delle pile esauste direttamente conferite dagli utenti negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso i rivenditori di pile e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole/piazzuole ecologiche.

ART. 20.9
CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*)

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori-cassonetti presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali e/o presso gli appositi contenitori-cassonetti posti nel centro comunale di raccolta e/o nelle isole piazzole ecologiche.

E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori-cassonetti, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni di rifiuti, nonché nei sacchetti-contenitori per la raccolta differenziata "porta a porta".

ART. 20.10
CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante appositi contenitori-cassonetti collocati in tutto il territorio comunale.

Il rifiuto viene conferito in sacchetti ben chiusi.

ART. 20.11
RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta "porta a porta" istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da attività di piccolo conferimento quali:

a) uffici e studi professionali;
b) scuole e convitti.

Per i rifiuti assimilati provenienti da attività commerciali (es. supermercati, bar, ristoranti, pensioni ed alberghi) che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto gestore/affidatario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

ART. 20.12
RACCOLTA PRESSO I CIMITERI

I cimiteri saranno dotati di appositi contenitori-pattumiera per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido-organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dal Comune e/o dal soggetto gestore/affidatario del servizio.

ART. 21
PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio comunale, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

ART. 22
UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali (almeno superiori a 6 utenze), in relazione al numero di nuclei familiari ospitanti, verranno dotate di appositi contenitori, salvo diverse disposizioni concordate col soggetto gestore/affidatario del servizio.

Tali contenitori saranno concessi dal Comune e /o soggetto affidatario del servizio in comodato d'uso gratuito e saranno di uso esclusivo dell'utenza condominiale corrispondente, che dovrà farne un uso esclusivamente privato, esponendoli in aree condominiali comuni precedentemente concordate col soggetto affidatario del servizio.

In queste aree, deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il soggetto affidatario del servizio.

ART. 23
PULIZIA MERCATI E FIERE, FESTE E SAGRE

Per le manifestazioni di Mercato (settimanale e/o giornaliero) fiere, feste e sagre, gli operatori dovranno conferire il rifiuto, previa accurata differenziazione, in sacchi ben chiusi.

I suddetti sacchi dovranno essere conferiti presso i centri di raccolta o presso le isole/piazzuole ecologiche a cura degli operatori.

ART. 24
CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del soggetto gestore/affidatario del servizio) dovranno essere conferiti o presso il centro comunale di raccolta o nelle discariche/piattaforme autorizzate.

ART. 25
COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È prevista la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido-organico dei rifiuti.

Le utenze autorizzate alla pratica del compostaggio domestico, mediante stipula di apposita convenzione, potranno avvalersi di una agevolazione sulla tariffa.

E' vietato il conferimento dei rifiuti organici da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico.

ART. 26
EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

2. Il Comune in collaborazione con il soggetto gestore/affidatario del servizio promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi.

CAPITOLO 4 MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

ART. 27
MONITORAGGIO SERVIZIO

Al soggetto gestore/affidatario del servizio spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità a quanto prescritto dal presente regolamento.

In particolare il Responsabile del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche;

- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato dei dipendenti alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte.

CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ

ART. 28
SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA

Oltre a quanto già stabilito all'art. 25 del presente Regolamento in riferimento al compostaggio domestico, avranno diritto a premialità le utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tassa o tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed in regola con il pagamento della stessa.

Le premialità, la cui determinazione e tempistica d'erogazione verranno fornite di anno in anno dalla Giunta Municipale.

Alla Giunta comunale spetta, comunque, attivare ulteriori forme di incentivazione o premialità a beneficio di tutti gli utenti virtuosi.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche di grande conferimento che producono un notevole quantitativo di rifiuti e che secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono anche rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, verranno predisposte apposite convenzioni con il soggetto affidatario del servizio.

CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 29
OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

ART. 30
CONTROLLI

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, la Città Metropolitana di Messina e la Regione Siciliana esercitano l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.

2. Restano salve le competenze del Comune in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

ART. 31
ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente Regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune di Piraino mediante il Servizio di Polizia Municipale e gli ispettori ambientali volontari. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria, e al completamento della

procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontare minimi e massimi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. Le sanzioni esclusivamente amministrative di cui alla Tabella 1 e 2 dell'Allegato 1 non verranno applicate durante i primi due (2) mesi di attuazione del presente Regolamento.

ART. 32
RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m. e ii., dalla legislazione in materia di rifiuti solidi urbani e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Sicilia.

ART. 33
NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente Regolamento potranno essere disciplinati con Delibera della Giunta comunale o con Ordinanza Sindacale previa relazione tecnica dell'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 34
EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge ed il relativo periodo di pubblicazione, entrerà regolarmente in vigore.

ART. 35
PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune di Piraino, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Inoltre, periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. Il soggetto gestore/affidatario del servizio, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente Regolamento.

ALLEGATO 1) SANZIONI

TABELLA 1 ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMO	SANZIONE MASSIMO	OBLAZIONE ENTRO 60 GIORNI
Artt. 20 e 21	Mancato rispetto delle frequenze, orari e modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in esecuzione dello stesso	€ 25.00	€ 100,00	€ 50.00
Art. 10, Comma 9	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	€ 100,00	€600,00	€ 200.00
Art. 10	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo,nelle acque superficiali e sotterranee.	Vedi artt. 255 e 256 D. Lgs 152/2006		
Art. 10, comma 12	Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti	€ 100,00	€ 600,00	€ 200,00
Art. 10, commi 10 e 11	Introduzione in sacchetti o altri contenitori-pattumiera per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 100,00	€ 600,00	€ 200,00
Art. 10, comma 5	Miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi	€ 100,00	€ 600,00	€ 200,00
Art. 10, comma 8	Uso improprio dei vari tipi di contenitori-	€ 100,00	€ 600,00	€ 200,00

	pattumiera collocati sul territorio comunale per la raccolta dei rifiuti (cestini-cassonetti). In particolare è vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori-pattumiera (cestini- cassonetti) sia il loro abbandono a fianco degli stessi			
Art.25	Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici, e per la raccolta dei rifiuti assimilati.	€ 50,00	€ 300,00	€ 100,00
Art. 10, comma 6	Cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il centro comunale di raccolta e/o le piazzuole/isole ecologiche comunali	€ 100,00	€ 600,00	€ 200,00
Art. 10, comma 2	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata	Vedi D.Lgs. n. 136/2013		